

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI		
Città Metropolitana di Firenze		
PROGETTO	SOSTITUZIONE ALBERI E MANUTENZIONE PIAZZA LANDI NELLA FRAZIONE DI STRADA IN CHIANTI LOTTO II OPERE A VERDE	ALLEGATO  C
COMUNE	GREVE IN CHIANTI	
LOCALITA'	STRADA IN CHIANTI	File P1-LANDI
PROPRIETA'	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Testi
ELABORATO	RELAZIONE TECNICA	Data agosto 2017
		Scala
PROPRIETA'	PROGETTISTA	DIRETTORE LAVORI
Amm. Comunale	Arch. S. MALTINTI	GEOM. S. COCCIA



## SOSTITUZIONE ALBERI E MANUTENZIONE MANUTENZIONE DI PIAZZA LANDI, FRAZIONE STRADA IN CHIANTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21/06/2017 sono state approvate le variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015 e l'elenco degli investimenti da finanziare. Fra gli interventi finanziati risulta la manutenzione di piazza Landi per un importo di 60.000,00 euro.

Con determinazione n. 214 del 15/12/2016 (divenuta efficace con determinazione n. 22 del 01/02/2017) è stato aggiudicato allo Studio Associato Toccafondi Pinzauti con sede in Firenze Via B. Accolti 41, c.fiscale e p.iva 05594120486, il Servizio relativo al “Censimento alberi e valutazione delle relative classi di rischio” per un primo lotto di 2142 alberi.

Nel primo lotto erano compresi tutti gli alberi delle aree più sensibili quali scuole, parchi gioco e nei principali viali e piazze.

In data 22/09/2017 prot. 14927 i tecnici incaricati hanno anticipato le cartografie le valutazioni eseguite su gli alberi presenti in piazza Landi a Strada in Chianti.

Il documento conclude che “Dai rilievi effettuati emerge che varie piante di pino pari a circa il 35% delle alberature complessive presenti (n. 1, n. 11, n. 12, n.13, n. 14 , n. 15 e n. 16) sia per i difetti strutturali rilevati che il sito di radicazione non adeguato, risultano inevitabilmente compromesse e di conseguenza se ne consiglia l’abbattimento in tempi rapidi.

**Considerazioni di ordine generale, e in particolare le limitazioni del sito di radicazione, che non consentono un adeguato sviluppo dell’apparato ipogeo determinando tra l’altro danni consistenti alle strutture delle piazza, suggeriscono di programmare una completa sostituzione delle alberature presenti nella piazza.**

**Nell’ottica di una più agevole e meno costosa manutenzione del verde si ritiene che la sostituzione debba essere effettuata con uguale numero di alberi con specie più idonee al sito e allo spazio a loro disposizione.**

Per l’eventuale messa a dimora di nuove alberature in sostituzione, appare opportuno l’utilizzo di specie arboree autoctone rustiche, tipiche dei luoghi, quali ad esempio, l’acero campestre (*Acer campestre*) e l’Olmo campestre (*Ulmus minor*) delle varietà resistenti ad *Ophiostoma ulmi*



## COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

*(grafiosi), specie a chioma espansa in grado di garantire una copertura ed ombreggiamento dell'area".*

La presenza dei pini fra l'altro ha creato e sta creando ingenti danni alla pavimentazione della piazza e della strada limitrofa, rafforzando la necessità di programmare una sostituzione dei pini con altra tipologia di alberi.

La piazza di Strada in Chianti è inserita in un ambiente sostanzialmente rurale, come si può facilmente verificare da questa immagine tratta da google maps:



La foto che segue mostra la piazza negli anni '20 dalla quale si rileva la presenza di alberi a foglia caduca, da poco impiantati, probabilmente dei bagolari (*Celtis Australis* della famiglia delle Ulmacee).





**STATO ATTUALE DELLA PIAZZA:**

Le informazioni che seguono, di carattere generale sulle alberature, sono desunte dalla relazione dello studio Toccafondi Pinzauti.

Attualmente nella piazza è presente una alberatura a Pino domestico, impiantata sul limite perimetrale della piazza. Il sito di radicazione delle piante è rappresentato da singole formelle, protette con idonea grata in ferro, dimensioni di circa 1,5x1,5 m.

Gran parte delle piante si caratterizzano da accrescimenti contenuti, siadimetrici che altitudinali, presentando evidenti sintomi di senescenza anticipata per la specie, quali seccumi generalizzati di rami e rametti e filloptosi diffusa della chioma. E' lecito affermare che numerose piante, per il loro stato vegetativo scadente, non risultano più funzionali al sito sia da un punto di vista estetico che funzionale per i fruitori e cittadini in genere.

Nella zona di pertinenza radicale, a seguito della crescita e sviluppo delle radici, si osservano lesioni alla pavimentazione in cotto con sollevamenti e distruzione delle stessa.

Trattasi di piante di pino di accrescimento simile di contenuto sviluppo (hm compresa tra 7-9 metri; diametro medio compreso tra 30-45 cm misurato ad 1,5 metri da terra).

Le piante, presentano una filloptosi accentuata della chioma, con rami secchi e seccaginosi. Le chiome sono compresse e limitate nel loro sviluppo dalla concorrenza operata dalle piante confinanti. Particolare attenzione deve essere posta ai lunghi rami, soggetti a cedimento per rotture torsionali dovute a sollecitazioni da vento. Le ramificazioni principali oltre ad essere inserite, sul fusto principale, con un angolo molto stretto, presentano una quantità considerevole di corteccia inclusa. Questi grossi rami che presentano un'inserzione deficitaria e uno sviluppo longitudinale esteso possono andare in torsione se sollecitati da forze esterne e spezzarsi improvvisamente.

Alcune piante esaminate si caratterizzano per la presenza di grosse branche inserite a V sul fusto con inevitabile inclusione di corteccia, che costituiscono evidenti punti di debolezza. Tale situazione pone i soggetti arborei ad estremo rischio di sbrancamento a causa dei tessuti legnosi dei fusti concresciuti ma non saldati perfettamente tra di loro, che è tanto più pericoloso quando si presenta su tronchi di uguale dimensione. In effetti questa anomalia strutturale fa sì che sollecitazioni intense esterne (vento) comportino delle oscillazioni opposte, non sorrette da una sufficiente compatta struttura legnosa.

I fusti, sinuosi, presentano cicatrici a seguito del taglio di rami della porzione inferiore in parte cicatrizzate, eseguiti in varie epoche.



L'apparato ipogeo, di tutti i soggetti di pino esaminati, evidenziano radici superficiali con limitazioni del sito di radicazione per la presenza di manufatti (marciapiedi ed impianti tecnologici nel sottosuolo nell'area d'insidenza radicale).

Il sito di radicazione, in effetti, presenta forti limitazioni ambientali determinate dalla scarsità di terreno e di spazio a disposizione soprattutto per l'espansione delle radici, per una specie, di prima grandezza ed ad apparato radicale espanso, come il pino domestico.

Si sono così determinate nel tempo evidenti lesioni e rotture del cotto della pavimentazione per opera dello sviluppo radicale.

### **DESCRIZIONE DEI LAVORI**

Dopo l'abbattimento delle piante si procederà a carotare le ceppaie al fine di eliminare tutte quelle parti che marcendo possono creare problemi alle nuove piante, e al riempimento delle buche con buona terra.

L'impianto dei nuovi alberi avverrà alternando l'acero campestre (*Acer campestre*) e l'Olmo campestre (*Ulmus minor*) delle varietà resistenti ad *Ophiostoma ulmi* (grafiosi).

**L'acero campestre** denominato anche acero oppio, appartiene alla famiglia delle Aceracee, al genere *Acer* ed alla specie *campestre*. È un albero a crescita lenta, con una longevità superiore ai 100 anni, di medie dimensioni, alto fino a 15-18 m, con una chioma compatta e tondeggiante.

**L'olmo**, nome comune per *ulmus*, appartenente alla famiglia delle Ulmacee, è un albero dalle grandi dimensioni. Nel nostro paese si trovano prevalentemente le specie *campestre* e *montano*.

L'olmo può arrivare fino a 30 metri di altezza e la sua chioma che si presenta in forma ovale o conica, arriva fino a 10 metri di ampiezza.

Ambedue le specie si adattano bene a terreni compatti e poco drenanti come quelli presenti sul luogo di intervento.

Il quadro economico del progetto è il seguente:





## COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

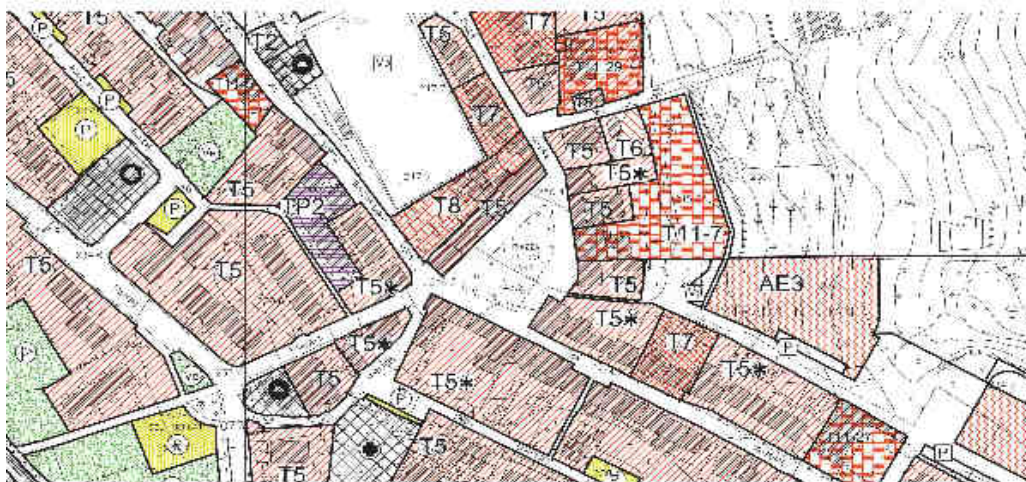
<b>LAVORI</b>		
Lavori a misura:		
Opere manutenzione verde	€ 14.874,70	
Sicurezza	€ 627,90	
<b>TOTALE LAVORI</b>	€ 15.502,60	€ 15.502,60
Di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 659,80	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
IVA 22%	€ 3.410,57	
Arrotondamenti e incentivo art. 113 Dlgs 50/16	€ 286,83	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	€ 3.697,40	<b>€ 3.697,40</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 19.200,00</b>

### INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Piazza Landi ricade nell'UTOE 2a – Strada in Chianti del vigente piano strutturale.

Nel regolamento urbanistico l'area di intervento è inserita fra la viabilità esistente, mentre gli immobili che si affacciano sulla piazza sono classificati “T5 - edifici in linea o isolati di recente formazione”.

### ESTRATTO PRG



### VINCOLO PAESAGGISTICO

L'area non risulta far quelle tutelate ai sensi della parte terza del codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

### TUTELA BENI CULTURALI

P.za G. Matteotti, 8 - 50022 Greve in Chianti (FI) - P. IVA 01421560481  
Tel. 055.85.45.267-273 Fax 055.85.44.727 – [www.comune.greve-in-chianti.fi.it](http://www.comune.greve-in-chianti.fi.it)  
File: Relazione tecnica LOTTO II.doc



## COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Città Metropolitana di Firenze

L'immobile risulta piazza pubblica da oltre 70 anni e pertanto tutelata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004. Gli interventi sono stati autorizzati ai sensi degli artt. 20 e 21 dello stesso D.Lgs. Con atto della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato n. 27723 del 19/12/2017, pervenuto in data 02/01/2018 prot. 60.

### VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico di cui alla LR 39/2000;

### VINCOLO CIMITERIALE

La piazza ricade all'interno del vincolo cimiteriale di cui all'art. 338 del TULS Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ma gli interventi previsti non risultano in contrasto con tale disposizione.

### CODICE DELLA STRADA

Gli interventi riguardano esclusivamente aree e strade di proprietà comunale pertanto le autorizzazioni e le concessioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. 285/92 (codice della strada) risultano di competenza del Comune.

Arch. Sandra Maltinti